VERBALE DELLA RIUNIONE TENUTA IL 31 agosto 2023 ALLE ORE 10,00
DELLA COMMISSIONE AQ e GRUPPO DI RIESAME DEI CDS AFFERENTI AL DEA

Il giorno 31 AGOSTO 2023 ALLE ORE 10,00 si è riunita in modalità blended presso la stanza 25 del Dipartimento di Economia Aziendale e sulla piattaforma Microsoft teams la Commissione di AQ e gruppo di Riesame dei Cds in Economia e management -L18, magistrale in Economia e management LM 77 e in Digital marketing LM 77 con il seguente OdG:

1. Analisi dei dati per redazione quadri Sua-Cds 2023 – seconda scadenza.

Ruolo	**Nominativo**	**Presente**	**Assente Giustificato**	**Assente non giustificato**
Coordinatrice	Prof.sa Di Berardino Daniela	X		
Presidente del CdS CLEM L 18 President del CDS CLEMAM LM 77 Presidente del Cds DIMA LM 77	Prof. Lorenzo Lucianetti Prof. Stefano Za Prof. Armando della Porta	X X X		
Docenti del Cds L18, LM 77 Docente del Cds – DIMA	Prof.sa Helen Chiappini Prof. Christian Morbidoni	X X		
Amministrativo	Adele Tarullo			X
Studenti del Cds CLEM L18 CLEMAM - LM 77 DIMA – LM 77	 Ioannone Antonio Pio Fabrizio Imhoff Francesca Primiani	 X X X		

1. **Analisi dei dati**

La coordinatrice riferisce circa le audizioni, avutesi nel periodo giugno-luglio, con le Commissioni Orientamento e Placement, Rapporti Internazionali e degli Uffici Tirocini, per predisporre la

documentazione utile per i quadri Sua in scadenza. Si richiama la divisione dei lavori comunicata mediante mail del 30 giugno 2023 e le linee guida di riferimento.

Si procede, quindi, alla discussione di tali dati per il Cds triennale in Economia e management.

ECONOMIA E MANAGEMENT – L18

Il presidente riferisce che le statistiche definitive fornite dal Presidio di qualità dell'Ateneo, riferite all'a.a. 2021/22, evidenziano per il Cds un giudizio di gradimento di 3.40 (media ateneo 3.43, area sociale 3,46), rispetto al 3.39 del periodo precedente. Nello specifico, nell'ultimo a.a. aumenta la percentuale di insegnamenti che hanno ricevuto valutazioni collocate nel range più elevato (3.35-4), corrispondenti al 32% rispetto al 24% dell'anno precedente e conseguentemente scende al 68% la quota residua di insegnamenti che hanno ricevuto una valutazione compresa tra (3.35-3). I giudizi espressi dagli studenti sulla didattica non evidenziano grandi scostamenti rispetto all'a.a. precedente. Il dato più elevato si riscontra nel rispetto del docente negli orari di lezione e ricevimento e nella sua disponibilità a seguire lo studente. Segue il giudizio elevato per la chiarezza ed aderenza del programma svolto e delle modalità di esame rispetto a quanto indicato nel web e la capacità del docente di esporre adeguatamente gli aergomenti. I giudizi minori si rilevano sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari. In sintesi, la valutazione media conseguita è di 3.40 per i frequentanti, mentre è di 3.05 per i non frequentanti, per i quali si evidenziano maggiori criticità nei giudizi inerenti l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (2.72) e del carico didattico richiesto dalla disciplina (3.00).
Il problema si ripropone nonostante il Cds abbia potenziato le azioni di orientamento in itinere.
Si apre il dibattito nella commissione. Si ritiene di considerare questo aspetto non come detrattivo ma come un naturale dato di fatto di chi non ha mai affrontato certi argomenti nel suo precedente percorso di scuola superiore, quindi una carenza naturale. Sarebbe opportuno inserire nel questionario un altro dato molto più utile per capire l'efficacia dell'insegnamento, ossia quanto siano state colmate le carenze iniziali sul tema. Nei fatti, tuttavia, questo basso indice decurta buona parte di un giudizio che letto nel dettaglio invece premia gli insegnamenti del cds.
Il presidente prosegue con le opinioni dei laureandi acquisite dal PQA per l'a.a. 2021/22, che presentano un aumento del dato medio complessivo: 3.06 nel 2021/22 (area sociale: 3.15; ateneo: 3.11); 3.15 nel 2021/22 (sociale: 3.20; ateneo: 3.23). Migliorano le opinioni circa l'organizzazione generale della didattica, che ha conseguito un punteggio medio di 3.03 rispetto al 2.94 del 2020/21, il parere sugli insegnamenti che sale a 3.30 rispetto al 3.26, l'adeguatezza del carico didattico valutata con 3.28 rispetto a 3.24. Anche i giudizi sui servizi resi dalle segreterie, dalla biblioteca e complessivamente sulle attrezzature e le aule evidenziano dei lievi miglioramenti. In particolare risultano apprezzate l'esperienza di tirocinio, valutata con 3.59 rispetto al 3.56 del 2020/21, l'esperienza di studio all'estero, valutata con 3.92 rispetto al 3.42 del 2020/21. In sintesi, su scala 1-4, il giudizio sulla complessiva soddisfazione dei laureandi è di 3.40, in linea con la media di ateneo e in leggero aumento rispetto al 3.39 del 2020/21.
La quasi totalità degli studenti ha frequentato le lezioni in presenza con alcuni casi in DAD.

La commissione apprezza il dato e, oltre al mantenimento delle iniziative di tutorato in itinere, si raccomanda la revisione continua dei piani di studio e dei loro contenuti in linea con le aspettative degli stakeholders che valutano i contenuti e formulano proposte per il miglioramento delle

competenze dei laureati e pertanto della loro futura occupabilità all'interno delle aziende, alla luce dell'apprezzamento ricevuto per attività esperienziali come il tirocinio e l'estero.

Il presidente illustra i giudizi dei laureati. Le rilevazioni di Almalaurea (aggiornate ad aprile 2023) e del PQA (estratte ad agosto 2023) coinvolgono un collettivo di 221 laureati nel 2022, di cui 215 rispondenti, pari al 97.3%. Il 66.5% dei rispondenti dichiara di essersi laureato in corso, un dato in aumento rispetto alle rilevazioni del 2021 (61%).
Si dichiara complessivamente soddisfatto del Cds il 90.3% dei rispondenti (94% lo scorso anno; 89.8 media di Ateneo); in particolare, il 90% giudica soddisfacente il rapporto con i docenti (95% lo scorso Anno; 90% media di Ateneo), il 95.3% reputa complessivamente soddisfacente il carico didattico (97% lo scorso anno; 88.7% media di Ateneo) e il 79.5% reputa adeguata l'organizzazione degli esami per buona parte degli esami (86% lo scorso anno; 79.8% media di Ateneo).
Minore è l'apprezzamento espresso per le attrezzature, soprattutto quelle informatiche, e i servizi della biblioteca, giudicati mediamente adeguati. Resta critica la valutazione dell'adeguatezza delle aule, nel complesso adeguate per il 76% dei laureati (media di ateneo 84,3%).
Circa i servizi di accompagnamento al mondo del lavoro, il 74% si dichiara complessivamente soddisfatto per le attività di orientamento post-laurea e il 55.7% reputa complessivamente adeguati i servizi di supporto nella ricerca del lavoro.
In sintesi, il 69.8% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso Cds (76% lo scorso anno; 67.4% media di ateneo) e degli 85% che esprimono l'intenzione di proseguire gli studi in un CdS magistrale, il 45% dichiara di voler restare nello stesso Ateneo, il 19.6% vorrebbe proseguire in un Ateneo del Nord, il 15.7% in uno del Centro.

La coordinatrice ricorda che tali dati vanno discussi in Consiglio ed anche con la commissione didattica, per il resto non emergono criticità di rilievo.

La coordinatrice rileva i dati su ingresso, percorso e uscita
I dati acquisiti dalle Statistiche fornite dal Presidio Qualità di Ateneo, estratte al 28 agosto 2023, sono stati integrati con gli indicatori del sistema Sicas aggiornati a giugno 2023.
Il trend degli immatricolati negli ultimi anni accademici segnala un andamento pressoché costante nell'ultimo biennio: 356 nel 2020/21; 372 nel 2021/22; 371 nel 2022/23. Il numero degli iscritti totali corrisponde a 1164, di cui il 78% in corso rispetto all'80.4% del 2021/22.
Il Sicas rileva, per la coorte 2022/23, 22 passaggi in ingresso da altri Cds dell'Ateneo e 6 trasferimenti in entrata da altri Atenei, nonché 8 passaggi in uscita e 7 rinunce. Gli studenti iscritti part-time sono 8. Anche nell'a.a. 2022/23 si conferma una forte attrattività degli studenti provenienti dalla Regione (81%), mentre scende leggermente la numerosità di studenti fuori regione (18.86%). Pressoché simile la percentuale di studenti diplomati presso istituti tecnici (42%) e licei (41.7%), ma permane una forte incidenza di immatricolati che accedono con un voto alla maturità inferiore a 80 (51%), seguiti dalla fascia 80-99 (38%), mentre resta esigua, sebbene leggermente in crescita, la quota di studenti della fascia 100 e 100 e lode (11%).

La commissione rileva che questo aspetto costituisce una criticità per le conoscenze possedute all'ingresso e necessarie per un proficuo approccio agli insegnamenti del primo anno. A tal proposito, va incentivata la partecipazione al test Cisia per identificare da subito le aree di debito su cui intervenire.

Il presidente rileva che, dopo una ricognizione delle disponibilità di docenti per attivare eventuali pre-corsi sulle aree di maggior carenza, ha riscontrato tali criticità: mancanza di docenti disponibili su ambiti critici; scarsa adesione degli studenti al test cisia. Al momento la soluzione proposta è l'attivazione di tutor preposti al recupero degli OFA e di tutor preposti allo svolgimento di attività didattiche integrative sugli insegnamenti ritenuti più critici.

La coordinatrice riferisce che, escludendo gli studenti iscritti al part-time, si rileva che il 74% degli iscritti prosegue al II anno, un dato in aumento rispetto alla coorte precedente (70.4%), tuttavia scende al 32% la percentuale di chi consegue più di 40 CFU al I anno (43% nel 2020/21) e, conseguentemente, si riduce anche la percentuale di CFU acquisiti rispetto a quelli previsti pari al 47.4% (53% nel 2020/21). Si rileva un aumento degli studenti inattivi pari al 25,6% (21% nel 2020/21) mentre resta al 19.47% la quota di chi non consegue neanche un CFU (19% nel 2020/21).
Integrando tali dati con le rilevazioni del Sicas aggiornate al giugno 2023 si rileva, per la coorte 2020/22, che gli esami mediamente sostenuti sono 3.5 con una media voti del 22.3. Per l'ultima coorte valida si evidenziano 1 trasferimento in uscita e 8 rinunce.

La commissione rileva in questo ultimo aspetto una debolezza. Lo studente rallenta il suo percorso e chi prosegue non lo fa con alto profitto, la motivazione può addursi al fatto che è ampia la quota di iscritti che hanno un voto di maturità molto basso. Oltre al ricevimento studenti altra azione sostenibile di miglioramento è la attivazione anche per l'a.a venturo di nuovi tutor per l'orientamento in itinere su insegnamenti specifici dove si rileva un maggior ritardo di carriera.
La coordinatrice rileva che nel 2022, disponendo per il suo corso di contabilità e bilancio di videolezioni registrate per gli studenti del programma PA 110, a fine corso ha reso disponibili sulla piattaforma teams i contenuti di tali lezioni anche ai frequentanti in aula che, al termine del corso, manifestavano difficoltà nel superamento dell'esame. La possibilità di rivedere le lezioni a supporto della preparazione una volta terminato il corso si è rivelata molto efficace per tali studenti che hanno molto apprezzato la cosa e sono riusciti, concedendosi maggior tempo per assimilare concetti per loro del tutto nuovi, a comprendere bene la materia e superarla con buoni voti.
Il presidente comunicherà al prossimo consiglio l'iniziativa valutando la disponibilità dei docenti ad adottare tale misura per i loro insegnamenti laddove siano presenti le videolezioni registrate.
Lo studente Ioannone conferma che tale soluzione sarebbe buona per gli studenti di materie molto tecniche che richiedono tempo per la preparazione e rivedere le lezioni del docente del corso sarebbe di aiuto a tutti.

La coordinatrice riferisce che i laureati nel 2022 sono 222 di cui il 65% in corso, un dato in aumento rispetto al 2021 (58%). Il 79% dei laureati nel 2022 (79% nel 2021) ha conseguito una valutazione pari o inferiore al 105, mentre resta al 10.3% (10% nel 2021) il dato di chi ha conseguito una valutazione compresa tra 110 e la dichiarazione di lode.

La prof.sa Chiappini riferisce sulla efficacia esterna.
Le rilevazioni di Almalaurea (aggiornate ad Aprile 2023) evidenziano che ad 1 anno dal conseguimento del titolo il 75.8% risulta iscritto ad un corso magistrale e di essi il 51.6% è rimasto nell'Ateneo presso cui ha conseguito la laurea triennale.

Il 29.2% dei laureati ha intrapreso dopo la laurea una attività di formazione, ovvero master di I livello, tirocinio o stage aziendale, corso di formazione professionale, scuola di specializzazione.
Il 29.8% dei laureati (25% nella rilevazione precedente) ad 1 anno dal conseguimento del titolo risulta occupato: di essi il 13% è anche iscritto ad un Cds di secondo livello.
Degli occupati, il 50% ha trovato lavoro dopo la laurea triennale, in linea con la rilevazione precedente. Sempre in continuità con la rilevazione precedente, i contratti di lavoro a tempo determinato e contratti formativi superano il 50% delle forme contrattuali totali, mentre un 35% di occupati dichiara di ricoprire una posizione di lavoro stabile, ovvero contratti a tempo indeterminato e lavoro autonomo, rispetto ad un 30% della rilevazione precedente.
Il 91.7% degli occupati lavora in ambito privato e il settore che assorbe il 70.8% degli occupati è quello dei servizi, in cui prevalgono il commercio (16.7%) e le consulenze (12.5%), i servizi finanziari e assicurativi (12.5%).
l 50% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea stessa, in linea con la rilevazione precedente. Tra questi, il 50% ha notato un miglioramento economico e un 16.7% nelle competenze professionali così come un 16.7% nelle mansioni svolte e un altro 16.7% nella posizione lavorativa, sebbene la posizione ricoperta consenta di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite solo per il 35.4% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea.
Il 43.5% (27% nella rilevazione precedente) considera molto efficace e il 39.1% (40% rilevazione precedente) abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto, contro chi la ritiene poco efficace 17.4% (33% nella rilevazione precedente).

La commissione apprezza il miglioramento del dato, che nel post pandemia, riflette la ripresa del mercato del lavoro per tutti i settori. Apprezzabile il gradimento di chi ritiene che la laurea ha migliorato le competenze anche per chi aveva già un lavoro. Come è naturale molti laureati triennali scelgono la prosecuzione degli studi e molti lavori esulano dallo specifico sbocco formativo pensato con la triennale. Molti ragazzi cercano posizioni volte a garantire autonomia finanziaria più che il vero impiego della vita.
Il presidente riferisce che in Consiglio valuterà con i docenti come aumentare il dato occupazionale in ambiti coerenti con il titolo conseguito. Vanno potenziati i contatti con aziende e professionisti del territorio e su scala nazionale.

La prof.sa Chiappini riferisce sulle opinioni di enti ed imprese.
Nel corrente a.a. 2022/23 sono stati raccolti e condivisi con il presidente del Cds opinioni di 148 tutor aziendali. Secondo le aziende ospitanti, il 66% degli studenti ha raggiunto gli obiettivi eccellenti, mentre il 30% ha raggiunto buoni obiettivi.
Per quel che riguarda la Capacità di inserimento nel contesto aziendale il 52% dei rispondenti ha dato un giudizio eccellente ed il 34% un giudizio buono, mentre per quanto riguarda la variabile Adeguatezza della formazione accademica alle necessità aziendali il 64% ha dato un giudizio n (pari a 5) e il 28% buono (pari a 4). Per quel che attiene il Livello di conoscenze tecniche acquisite, il 78% dei rispondenti ha dato un valore di 5, il 21% un valore pari a 4.
La variabile relativa al Grado di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati ha riscontrato il 76% pari a 5 ed il 21% delle valutazioni pari a 4.
Per quanto concerne la valutazione degli aspetti comportamentali e relazionali degli studenti, il 28% dei rispondenti ha dato una valutazione pari a 4 e il 65% una valutazione eccellente per l'aspetto

della Capacità di lavorare in gruppo. Per quel che attiene Operosità/senso di responsabilità, il 65% degli studenti ha ottenuto un giudizio pari a 5, il 28% ha ottenuto un giudizio di 4 e la restante parte un giudizio di 3.
Il Giudizio sintetico dei tutor sul grado di soddisfazione rispetto alla complessiva esperienza di tirocinio svolto in convenzione con il Cds, evidenzia che il 71% dei rispondenti ha giudicato eccellente l'esperienza, il 28% ha dato una valutazione di 4 ed i restanti hanno dato una valutazione pari a 3.
Si evidenzia, inoltre, che a margine del Career day organizzato dal Dipartimento di Economia Aziendale, svoltosi il 17 maggio 2023, è stato somministrato un questionario alle aziende che hanno aderito. Le aziende rispondenti (29 su un totale di 33 partecipanti) hanno espresso un elevato grado di apprezzamento verso l'iniziativa (valutazione media 5.8 su una scala da 1 a 7). In media le aziende hanno valutato molto probabile la possibilità di assumere studenti dopo il career day (punteggio di 4.9 su una scala da 1 a 7).

Segue dibattito sui dati, la commissione apprezza nel complesso tali esiti.

La coordinatrice procede con i dati del corso magistrale in Economia e management

ECONOMIA E MANAGEMENT LM 77

Il dato di sintesi, su scala 1-4, è pari a 3,54 leggermente superiore a quello dell'A.A. 2020/21 corrispondente a 3,50.
In particolare, la soddisfazione complessiva è pari a 3,41, dato superiore alla media di area (3.33) e di Ateneo (3.31) e conferma il costante incremento del gradimento del CdS da parte degli studenti.
Il 67% degli insegnamenti valutati ha conseguito la soglia massima di valutazione, compresa tra 3,5 e 4, un valore in aumento rispetto al 58% del 2020/21. Il restante 33% si colloca nella fascia 3-3,5.
Nell'A.A. 2021/22, sono migliorati i giudizi espressi circa la capacità del docente di esprimere in modo adeguato gli argomenti (3.56), la sua disponibilità (3.69), l'adeguatezza del materiale didattico (3.46), le valutazioni circa il grado di interesse verso i contenuti della disciplina (3.54), la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (3.57), e l'adeguatezza del carico didattico (3.33).
Resta pressoché simile allo scorso anno la valutazione conseguita per la coerenza tra quanto svolto in aula e quanto dichiarato nei siti web circa i contenuti del corso (3.59) e la chiarezza nella illustrazione delle modalità di esame (3.61), il rispetto degli orari di lezione (3.69).
A tali valutazioni si aggiungono i giudizi estraibili dalla piattaforma che evidenzia al 31.08.2023 un dato parziale per il 2022/23 di giudizio complessivo pari a 3.45, attualmente in leggera flessione rispetto al 2021/22. A parte il rilevamento nel dato parziale di un aumento nella valutazione relativa alla disponibilità del docente durante la lezione e/o a ricevimento a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti (3,71), i restanti elementi restano pressoché simili o stanno subendo una leggera flessione rispetto ai dati del 2021/22.
A tali dati si aggiungono le opinioni rilevate per i laureandi dalle statistiche di Ateneo per l'A.A. 2021/22: si rileva un miglioramento del gradimento medio che sale al 3.27, su scala 1-4 (3,22 area sociale; 3.23 ateneo), rispetto al 3.20 del precedente A.A. Inoltre, è possibile osservare un miglioramento su tutti gli aspetti oggetto di valutazione, che hanno ricevuto un punteggio sempre superiore a 3, in linea e spesso superiore alla media di Ateneo. La soddisfazione media per il CdS ha

conseguito una valutazione di 3.44 (rispetto a 3,31 a livello di ateneo) e risultano particolarmente apprezzati gli insegnamenti (3.48 a livello di CdS rispetto a 3,33 a livello di ateneo) e l'esperienza del tirocinio (3.61 a livello di CdS rispetto a 3,48 a livello di ateneo).

Infine, il dato sui laureati da Almalaurea (dati aggiornati ad aprile 2023) ed integrato dal PQA con le medie di Ateneo riferite ai complessivi laureati al 2022. Qui invece si evidenzia una leggera contrazione dei gradimenti. Il 64% dichiara di essersi laureato in corso, un dato in contrazione rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente (66%). Scende leggermente all'87.4% la quota di chi si dichiara complessivamente soddisfatto (96% nel 2021; 90% media di ateneo), e il 74.7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso Cds (86% nel 2021; 78.3% media di ateneo). L'86,2% dei rispondenti ritiene complessivamente adeguato il carico didattico (93% nel 2021;89% media di ateneo) e sempre l'86.2 % reputa soddisfacente l'organizzazione del calendario didattico (82% nel 2021; 86% media di ateneo). Si contrae all'89% la quota dei laureati che giudica complessivamente soddisfacente il rapporto con i docenti (98% nel 2021; 92.3% media di ateneo). Il 67.2% si dichiara complessivamente soddisfatto per il servizi di orientamento post laurea e il 64% apprezza i servizi di supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro. Minor gradimento si rileva per le attrezzature informatiche e le aule.

La commissione apprezza l'andamento delle opinioni e per i laureati andrebbe attivata una corrispondenza con gli ex Alumni per sondare meglio sia i giudizi che l'effettiva coerenza tra sbocchi attesi e reali, inoltre si condividerà con la commissione didattica gli esiti. Non si rilevano nel complesso criticità apprezzabili.

La coordinatrice riferisce su ingresso, percorso e uscita
I dati acquisiti al 28 agosto 2023, presso la sezione statistiche fornita dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, evidenziano un andamento altalenante delle immatricolazioni, con un recente incremento: 82 nel 2020/21; 64 nel 2021/22; 72 nel 2022/23.
Il totale degli iscritti sale quindi a 182 unità, di cui il % in corso.

Il presidente riferisce sulla analisi delle preferenze di prosecuzione degli studi presso gli studenti del terzo anno della triennale L-18 in Economia e management. I questionari somministrati dalla commissione orientamento, in modalità telematica ed anonima, agli studenti del III anno del CdS triennale in Economia e Management hanno consentito di evidenziare varie motivazioni della mancata preferenza verso il CdS omonimo magistrale. Le 114 risposte definitive raccolte al 28.08.23 evidenziano quanto segue: l'84% sta valutando di proseguire gli studi, ma solo il 38.5% di essi manifesta intenzione di proseguire nelle Magistrali del DEA, prevalentemente scegliendo il CLEMAM, mentre il 56% vorrebbe cambiare Ateneo, indicando tra le preferenze La Sapienza, Università di Bologna, Bocconi, Luiss, Cattolica di Milano, Bicocca. Le primarie ragioni della scelta di altri Atenei o Dipartimenti sono le seguenti: Ricerca di maggiori opportunità lavorative e personali, nuove esperienze di vita (44%); ricerca di infrastrutture migliori e considerate più prestigiose (24%); interesse verso indirizzi di studio particolari (28%); disinteresse verso l'offerta formativa dell'UdA (4%). Coloro che scelgono di restare presso il DEA apprezzano la possibilità di accedere al Double Degree e l'articolazione del piano di studi.
Segue dibattito e la commissione invita a potenziare le azioni informative, di orientamento e di affiancamento nella scelta di futuri percorsi di studio da parte della commissione orientamento verso

gli studenti della triennale omonima e migliorare anche l'informativa sul sito del corso e coinvolgere ex alumni come testimoni aziendali.

La coordinatrice riferisce che il Sicas evidenzia la presenza di 1 passaggio e di 1 rinuncia per gli immatricolati al 2022/23, ma nessun trasferimento o passaggio in entrata. I tre curriculum del Cds ricevono una equa preferenza da parte degli studenti: il 36% è iscritto all'indirizzo Management, il 32% a Professione e Consulenza Aziendale, il 33% a Finanza aziendale. Il quarto indirizzo in INTERNATIONAL ENTERPRISE INFORMATION MANAGEMENT, in double degree con l'università di Neu-Ulm in Germania, presenta unicamente 2 iscritti come anticipato nelle precedenti riunioni dal presidente Za.
Circa le provenienze, si conferma una forte attrattività domestica del Corso, sebbene salga al 27% (24% nel 2021/22) la quota degli immatricolati proveniente da fuori regione. Integrando tali informazioni con i dati del sistema SICAS, si evince che l'85% ha conseguito un titolo di laurea presso lo stesso Ateneo (89% nel 2021/22) e solo 1 studente ha conseguito un titolo di accesso presso un Ateneo Straniero. Considerando la provenienza del titolo accesso alla magistrale, emerge che l'84% degli immatricolati al 2022/21 ha conseguito la laurea nello stesso ateneo nella classe di laurea L18, di cui l'88% nello stesso Ateneo. Il 14% presenta titoli in altre classi giuridico-economico-aziendali (l-33; l28), per l'80% conseguito nello stesso Ateneo. La percentuale di immatricolati laureati alla triennale un voto pari o superiore al 110 sale al 15% (11% anno precedente), ma resta alta l'incidenza di immatricolati che alla triennale hanno conseguito il titolo con una valutazione pari o inferiore a 100 (57%).

I dati interni forniti dal PQA per la coorte 2021 evidenziano, per gli iscritti al tempo pieno, una lieve contrazione del tasso di prosecuzione al II anno che corrisponde all'86% (96% nel 2020). Si rileva la presenza di 3 rinunce esplicite e 6 mancati rinnovi tra primo e secondo anno. Si contrae anche la percentuale di chi prosegue avendo conseguito più di 40 CFU al I anno, che passa dal 63% al 55%. Aumenta anche la percentuale di chi non ha conseguito crediti, che passa dal 3,6% al 10% nel 2021/22, e di chi risulta inattivo, passando dal 4,8% (2020/21) al 16,6% (2021/22). Risultano mediamente conseguiti il 60.3% dei CFU previsti. Circa la produttività, il Sicas rileva una media esami di circa 7 per anno; il 48% degli studenti consegue una valutazione compresa tra 28-30 e il 36% nel range di valutazione 24-27.

Segue dibattito. Il rallentamento del percorso, seppur esiguo, va approfondito monitorando la presenza di esami che fungono da blocco di bottiglia e su cui va potenziato il tutoraggio, monitorando la scansione degli appelli e del calendario lezioni, verificando la posizione di lavoratore o meno di molti studenti.

Il rappresentante conferma che molti sono impegnati in attività lavorative, non tutte coerenti con il percorso di studi, che tuttavia impediscono la frequenza ai corsi e uno studio regolare. Un problema da gestire è la vicinanza di molti appelli nell'arco della stessa settimana, un aspetto che inevitabilmente induce alla selezione e ai ritardi. Altro aspetto sono i laureandi triennali che però iniziano a seguire i corsi magistrali. Molti si laureano a ottobre o gennaio perdendo l'opportunità degli appelli del I term e questo induce a ritardi.

Il presidente sentirà la segreteria didattica affinchè migliori i controlli di tale calendario per evitare tali inconvenienti.
La coordinatrice suggerisce di sdoppiare gli appelli del I term del I anno tra i mesi di dicembre e gennaio, per consentire alle matricole di poter avere una maggiore finestra per la preparazione dell'esame rispetto al termine dei corsi da 9 cfu, che spesso concludono a metà novembre portando a non usufruire del primo appello di fine novembre. Questa apertura permetterebbe anche ai neolaureati della autunnale di iscriversi in tempo e accedere alla sessione di gennaio.
Il presidente ne parlerà in consiglio.

La coordinatrice prosegue rilevando che nell'anno solare 2022 si evidenziano 92 laureati di cui il 65% in corso, il 19.5% laureati al I fuori corso e la restante parte al II anno. Il 26% ha conseguito un voto compreso tra 110 e la dichiarazione di lode, mentre il 34% ha conseguito un voto compreso tra 109-105 e la restante parte una valutazione inferiore a 105.

La prof.sa Chiappini riferisce sulla occupabilità e sulle opinioni di enti ed imprese.
Le statistiche elaborate da Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2022 (aggiornati ad aprile 2022) evidenziano che, ad 1 anno dal conseguimento del titolo, il 78% di essi lavora (rispetto al 67% della rilevazione precedente) mentre il 9,8% non lavora e non cerca.
Tra gli occupati, il 62,5% ha trovato lavoro dopo la laurea, mentre il 25% prosegue il lavoro già iniziato prima della laurea e la restante parte non ha proseguito il lavoro iniziato prima della laurea.
I laureati in media entro 3 mesi dalla laurea trovano un'occupazione, in linea con le rilevazioni precedenti.
Degli occupati, il 18,8% ha un contratto a tempo indeterminato ad un anno dalla laurea, il 15,6% è un lavoratore autonomo, il 28,1% ha contratti di lavoro a tempo determinato, contratti formativi il 28,1% e borse o assegni di ricerca il 3,1%.
Gli occupati sono prevalentemente (87,5%) impegnati nel settore privato e il 71,9% opera nel comparto dei servizi coerentemente con gli sbocchi professionali individuati dal Cds: nello specifico il 12,5% nel comparto crediti e assicurazioni, il 9,4% nelle consulenze, il 25% lavora nel commercio, il 12% nel settore istruzione e ricerca.
Il 25% degli occupati che lavorava anche prima del conseguimento della laurea rileva un miglioramento delle competenze professionali grazie al percorso di studi. Tra costoro, il 100%
rileva dopo la laurea un miglioramento nelle competenze professionali, mentre il 46,9% dichiara di impiegare in misura molto elevata le competenze acquisite con la laurea nel proprio lavoro.
Tra tutti gli occupati, il 56,3% ritiene molto efficace e il 34,4% abbastanza efficace la laurea conseguita.

La commissione rileva che i dati risultano tendenzialmente in miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti, eccezion fatta per la tipologia contrattuale del lavoro svolto, che risente della generale congiuntura economica. Saranno comunque incrementate le occasioni di incontro con il mondo del lavoro, attraverso progetti e seminari.

La prof.sa Chiappini rileva che per i tirocini il numero di convenzioni in essere attivate per il CdS è pari a 671.

Tra luglio 2022 e luglio 2023, si rilevano 28 studenti che hanno svolto il tirocinio. I rispondenti evidenziano un discreto grado di apprezzamento circa la capacità del tirocinante di raggiungere gli obiettivi del tirocinio, con una media di punteggio pari a 2,89 (su scala 1-3).
L'adeguatezza della formazione del tirocinante rispetto alle necessità aziendali è stata valutata, in media, con un punteggio di 4,3. Il livello di conoscenze tecniche acquisite è pari a 4,57, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti: nello specifico, il 57% ha conseguito una valutazione eccellente, il 42% una valutazione buona pari a 4 e la restante parte un giudizio pari a 3.
Il Grado di autonomia nello svolgimento del compito assegnato si attesta in media a 4,57, con il 57% di valutazioni eccellenti ed un 42% di valutazioni buone. Per quanto concerne la valutazione degli aspetti comportamentali e relazionali degli studenti la capacità di lavorare in gruppo è stata valutata con un punteggio medio di 4,6, mentre la capacità di problem solving si attesta al 4,53, evidenziando un 57% di giudizi eccellenti e un 39% di giudizi ottimi. L'operosità e il senso di responsabilità rilevano un punteggio medio di 4,85 con il 78% di valutazioni eccellenti ed il restante buone.
Il giudizio sintetico espresso dalle aziende ospitanti si attesta a 4,78 presentando il 50% di valutazioni eccellenti ed il 45% di valutazioni buone.
Nonostante le ottime valutazioni stilate dalle aziende, nessuna azienda si è dichiarata disponibile a prorogare il tirocinio o a assumere il tirocinante.

Il rappresentante conferma che spesso molti ragazzi fanno fatica a trovare aziende ospitanti e alcune non affidano ruoli importanti o davvero utili. E' vero che la fretta di concludere spinge a scelte poco sagge.

La commissione rileva che va quindi potenziato il controllo del tutor accademico sul progetto formativo e la mansione da svolgere, nonché l'azienda individuata e la coordinatrice ne parlerà con l'ufficio tirocini oltre che in consiglio.

Si procede quindi ai dati per il corso magistrale in Digital marketing

DIGITAL MARKETING LM 77

I dati disponibili al 31 luglio 2023 sono relativi ai 12 insegnamenti del cds derivanti dalla compilazione di 342 questionari.
Il giudizio medio è di 3,50 che è superiore al valore di 3,29 registrato nell'a.a. 2021-2022. Su 12 insegnamenti valutati, 7 hanno conseguito un gradimento compreso nella fascia 3.5-4 che è la Fascia A, la più alta, rispetto ai 3 insegnamenti dell'anno precedente. Gli insegnamenti che si collocano nella fascia B, compresa tra 3 e 3,49 sono 5 rispetto ai 9 dell'anno precedente. Ciò denota un significativo miglioramento nell'apprezzamento della complessiva attività didattica erogata.
Nello specifico, la disponibilità e reperibilità del docente migliora (3.68 media cds vs 3,57 media di ateneo) rispetto all'anno precedente (3,5 media cds vs 3,59 media di ateneo).
Migliora anche la valutazione relativa al rispetto degli orari previsti per l'attività didattica (3.63 media cds vs 3,5 media di ateneo) rispetto all'anno precedente (3,44 media cds vs 3,55 media di ateneo). Migliora anche il punteggio per quanto riguarda l'aderenza tra le comunicazioni sul web circa i contenuti della disciplina e quanto realmente svolto in aula (3.55 media cds vs 3,5 media di ateneo) rispetto all'anno precedente (3,38 media cds vs 3,5 media di ateneo).

Migliora anche il grado di interesse suscitato dai contenuti della disciplina (3.49 media cds vs 3,43 media di ateneo) rispetto all'anno precedente (3,31 media cds vs 3,43 media di ateneo).
Lo stesso vale per la capacità del docente di illustrare in modo adeguato i contenuti (3.49 media cds vs 3,44 media di ateneo) rispetto all'anno precedente (3,25 media cds vs 3,46 media di ateneo).
Rispetto al 2021/22 sono migliorati i giudizi espressi sulla capacità del docente di stimolare l'interesse (3,47 vs 3,28), sulla proporzionalità del carico didattico richiesto dalle discipline (3.38 vs 3,12), sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato (3.45 vs 3,22) e la chiarezza circa le modalità di esame (3.47 vs 3,34). I dati mostrano un processo di continuo miglioramento in atto. Tra i suggerimenti degli studenti spicca il maggior coordinamento tra gli insegnamenti, l'alleggerimento del carico didattico e la disponibilità anticipata del materiale didattico.
Il presidente rileva di aver ampiamente lavorato sul portafoglio docenti, soprattutto sui contrattisti e professionisti coinvolti, per mantenere alta la qualità della formazione. Tuttavia un radicamento di personale strutturato e su profili aderenti le discipline del corso garantirebbe maggior continuità e sicurezza.

Il presidente riferisce che i dati relativi all'opinione dei primi laureati del Cds, rilevati da Almalaurea (aggiornati ad aprile 2023) ed integrati dal PQA con valori medi di Ateneo, interessano il 90% dei 30 laureati al 2022. Il 96,3% si dichiara complessivamente soddisfatto del carico didattico del Cds (96,7% lo scorso anno; 89% media di Ateneo) e il 92,6% apprezza complessivamente l'organizzazione del calendario didattico (90% nel 2021; 86% media di Ateneo). Considerato complessivamente soddisfacente dalla totalità degli studenti il rapporto con i docenti (96,7% nel 2021; 92,3 media di Ateneo). Minor gradimento riscontrano le aule e le attrezzature didattiche, invece il 74% considera adeguate le postazioni informatiche, contro il 53% del dato medio di Ateneo.
Il 75% dei rispondenti considera complessivamente soddisfacenti i servizi di orientamento post-laurea e il 73% giudica positivamente i servizi di supporto per l'accompagnamento al mondo del lavoro. In sintesi, il 92,6% considera complessivamente soddisfacente il Cds (100% lo scorso anno; 89,9% media di Ateneo) e il 78% vorrebbe iscriversi allo stesso Cds (90% lo scorso anno, 73,7% media di Ateneo).

Il prof. Morbidoni riferisce su ingresso, percorso ed uscita

I dati acquisiti ad Agosto 2023 presso la sezione statistiche fornita dal Presidio di Qualità dell'Ateneo confermano il trend crescente di immatricolazioni al CdS, che passano da 41 dell'anno precedente a 56 per l'A.A. 2022/2023, per un totale di 96 iscritti (76 l'anno precedente). Il 60% delle immatricolazioni (33 su 56) è formato da donne, registrando una crescita di attrattività del corso nei confronti del sesso femminile, che rappresentava il 45% delle nuove iscrizioni nell'anno precedente. Aumentano anche le iscrizioni da altre regioni, sia numericamente (da 22 a 34) che in percentuale (da 53,6% a 60%), suggerendo un'ottima visibilità del corso e una sua progressiva affermazione nelle regioni del centro e sud Italia, come Molise, Marche, Lazio e Puglia. La percentuale di iscritti da altri Atenei rimane costante (al 50%), confermando le osservazioni precedenti.
Si registra invece, per la prima volta nel 2022/2023, un tasso non nullo di iscrizioni da Atenei stranieri (3 iscritti). I dati evidenziano quindi una buona e crescente attrattività del CdS.
Il corso attrae in prevalenza laureati alla classe L-18 (Economia Aziendale), praticamente costante (26 iscritti nel 2022/2023 contro 27 dell'anno precedente). Tuttavia, l'apertura a nuove classi di laurea ha attratto iscrizioni soprattutto dalle classi L-11 e L-12 (Mediazione Linguistica, Lingue e

culture Moderne), per un totale di 12 immatricolati, ma anche da Scienze della Comunicazione (L-20), Scienze Economiche (L-33), del Turismo(L-15) e Ingegneria Industriale (L-9).
Scendono leggermente la percentuale di studenti passati al secondo anno, che passa da 91,43% per la coorte 2020/2021 al 88,10% della coorte 2021/2022, e il numero di esami sostenuto per studente (da 6,49 a 5,93). Tuttavia, sale, in controtendenza, la percentuale di studenti che hanno conseguito tutti i CFU previsti (81% nel 2021/2022 contro 77% dell'anno precedente) come anche i CFU medi per studente (48,62 nel 2021/2022 contro 46,39 dell'anno precedente).
Mentre il numero di studenti cha ha acquisito più di 40 CFU aumenta, emerge nella coorte 2021/2022 un numero di 6 studenti inattivo (0 CFU).
L'indicatore percentuale delle medie dei voti vede un incremento degli studenti nella fascia 28-40, che sale a 54,76 dal 48,5% dell'anno precedente, mentre scende a zero il numero di studenti con media inferiore a 23.

La commissione rileva che il corso migliora in termini di attrattività e mantiene un buon andamento delle carriere degli studenti che affrontano mediamente con successo le prove di esame, in termini di regolarità dei CFU conseguiti e ottenendo buone valutazioni. Vanno però monitorati gli studenti inattivi, comprese le cause e previste azioni di supporto. Il presidente sentirà la commissione orientamento.

Il prof. Morbidoni riferisce che su un totale di 22 laureati registrati dal sistema SICAS, oltre il 95% si è laureato in corso e il 60% ha conseguito la lode. Il dato sul numero di Laureati nel corso del 2023 non è stato ancora rilevato ad oggi.
Gli indicatori evidenziano come gli studenti che si laureano lo facciano nei giusti tempi e conseguendo mediamente ottimi risultati nel percorso di studi.

Il prof. Morbidoni riferisce anche sulla occupabilità.
Su un totale di 36 laureati, 28 sono stati intervistati, con un tasso di risposta complessivo del 77,8%. L'età media alla laurea è di 25,5 anni e il voto medio di laurea è 109,5 su 110. La durata degli studi si attesta in media a 2,1 anni, con un indice di ritardo pressoché inesistente.
Più di due terzi dei laureati hanno intrapreso un percorso di formazione post-laurea, con una netta preferenza per gli stage in azienda, scelti dal 57,1% degli intervistati. La disoccupazione attiva è bassa, fissata all'8%, e il tasso di occupazione generale è dell'82,1%. Significativo è il divario tra uomini e donne, con queste ultime che mostrano un tasso di occupazione del 92,9% rispetto al 71,4% degli uomini.
Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, la maggior parte dei laureati, il 65,2%, ha iniziato a lavorare dopo aver conseguito il titolo. La transizione dalla laurea al primo impiego è abbastanza rapida, con un tempo medio di 3,7 mesi.

La commissione apprezza tali dati che dimostrano l'efficacia della proposta formativa del DIMA nel mercato del lavoro.

La prof.sa Chiappini riferisce sulle opinioni di enti ed imprese.
I dati analizzati coprono il periodo dal 31 Luglio 2022 al 31 Luglio 2023 e comprendono 22 tirocini.
La valutazione generale rispetto al raggiungimento degli obiettivi da parte dello studente registra un valore medio di 2.54 (su 3). L'82% delle aziende ha giudicato il tirocinio eccellente.

I valori medi dei giudizi riguardanti gli aspetti organizzativi forniscono in generale buoni risultati. "capacità di inserimento in contesto lavorativo" risulta 4.81 (precedentemente 4.74).
L'autonomia dei tirocinanti è anch'essa valutata positivamente (4.77, rispetto a 4.74 dell'anno precedente). Il giudizio medio sul "livello di efficienza/efficacia raggiunto nel perseguimento degli obiettivi formativi" si attesta a 4.64, sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti (4.70 nel 2022 e 4.66 nel 2021).
L'adeguatezza della formazione accademica è stata valutata con un valore medio di 4.64 (4.2 nel 2022 e 4.6 nel 2021), con oltre il 90% di rispondenti che hanno assegnato buono o eccellente.
La valutazione media del livello di conoscenze tecniche acquisite è pari a 4.82, in aumento rispetto al precedente 4.42. Tutti i valori medi degli indicatori sono superiori a 4 (su 5) e nella quasi totalità dei casi i punteggi assegnati non scendono sotto il 4.
Per quanto concerne la valutazione degli aspetti comportamentali e relazionali degli studenti, tutti gli indicatori forniscono un quadro incoraggiante rispetto alle competenze trasversali degli studenti in uscita dal corso di studi, come motivazione, impegno e capacità di problem-solving. Il valore medio dei vari giudizi in questa categoria varia tra 4.77 e 4.9, misurando sempre un incremento rispetto al periodo precedente, nel quale variavano tra 4.2 e 4.7.
In media, oltre l'80% delle aziende valuta ognuno di questi aspetti come eccellente (5 punti) ed il restante come buono (4 punti); non si registrano valutazioni inferiori al 3.
Infine, il giudizio sintetico medio dei tutor, relativo grado di soddisfazione rispetto alla complessiva esperienza di tirocinio svolto in convenzione con il Cds è in linea rispetto all'anno precedente (4.86 nel 2023 e 4.82 nel 2022. Circa l'83% dei rispondenti ha giudicato eccellente l'esperienza (82% nel periodo precedente).
Durante il Career Day 2023 (17 maggio 2023) sono stati raccolti feedback da 29 aziende su un totale di 33 partecipanti. Le aziende hanno espresso un elevato grado di apprezzamento verso l'iniziativa (valutazione media 5.8 su una scala da 1 a 7). Inoltre, in media le aziende hanno valutato molto probabile la possibilità di assumere studenti dopo il career day (punteggio di 4.9 su una scala da 1 a 7).

La commissione considera apprezzabili tali risultati.

Non essendovi ulteriori punti da commentare e analizzare, chiude la seduta alle ore 12.00.

La coordinatrice — Il Segretario

Daniela Di Berardino — Stefano Za



